



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIPARTIMENTO

Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

CAPO DIPARTIMENTO

DIRETTORE GENERALE / DIRIGENTE
STAFF DIPARTIMENTO

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR.
/ DIRIGENTE STAFF DIREZIONE GEN.

Dott. Santacroce Raimondo

DECRETO N°	DEL	DIPART.	DIR. GEN./ DIR. STAFF DIP.	UOD/STAFF DIR. GEN.	SEZIONE
10	11/02/2015	52	5	7	0

Oggetto:

DGR 36 del 09/02/2015. Emanazione delle "Linee Guida per la verifica della sussistenza di condizioni che determinano la necessita' di sottoporre a verifica di assoggettabilita' a VIA le tipologie di opere e interventi di cui all'Allegato IV della Parte seconda del D.lgs 152/2006". (Con allegati).

	Data registrazione	_____
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	_____
	Data dell'invio al B.U.R.C.	_____
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	_____
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	_____

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

- a. Con DGR 36 del 09/02/2015 è stato recepito l'Accordo sancito in Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, recante *"Nota esplicativa sul regime transitorio in materia di verifica di assoggettabilità a VIA introdotto dall'art. 15 del D.L. 91/2014"* (repertorio n. 196 del 18/12/2014);
- b. con la stessa DGR 36 del 09/02/2015 la Giunta Regionale ha demandato all'UOD 52 05 07 Valutazioni ambientali *"l'adozione degli opportuni atti finalizzati, (omissis), a fornire gli indirizzi operativi e gli strumenti per verificare, nell'ambito dell'iter autorizzatorio dei progetti, la sussistenza o meno di potenziali effetti ambientali significativi di opere e interventi di cui alle categorie dell'Allegato IV del D.lgs 152/2006 e quindi la necessità o meno di assoggettare il progetto alla procedura di verifica di cui all'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 o alla procedura di VIA di cui agli articoli 23 e seguenti del D.Lgs.152/2006, nelle more dell'emanazione del decreto ministeriale recante "Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle Regioni e delle Province autonome" previsto dall'art. 15 del D.L. 91 del 2014"* e ha disposto la pubblicazione degli atti sulle pagine web della Regione Campania dedicate alle valutazioni ambientali all'indirizzo <http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIASAS>;

CONSIDERATO CHE

- a. nella citata *"Nota esplicativa sul regime transitorio in materia di verifica di assoggettabilità a VIA introdotto dall'art. 15 del D.L. 91/2014"* è stato chiarito che la verifica "caso per caso" può essere contestualizzata negli iter autorizzativi dei progetti, secondo modalità coerenti con la vigente direttiva VIA (2011/92/UE), e che per determinare quando, in assenza di criteri e/o soglie per stabilire in quali casi non è necessario che i progetti dell'Allegato IV siano oggetto di una procedura di screening (ex art. 20 D.Lgs. 152/2006) né di una procedura di VIA (ex artt. 23 e seguenti D.Lgs. 152/2006), sussistono le condizioni per poter sostenere motivatamente l'assenza o la scarsa significatività di effetti sull'ambiente connessi alla realizzazione dei citati progetti, può essere effettuato un esame preliminare (attraverso questionari o checklist di cui alla sezione B.4 della Guida della Commissione europea *"Guidance on EIA- Screening"* (2001)) all'esito del quale, in relazione alla sussistenza o meno di potenziali effetti ambientali significativi, può essere deciso di:
 - a1.) assoggettare il progetto alla procedura di verifica di cui all'art. 20 del D.Lgs. 152/2006;
 - a2.) non ritenere necessario che il progetto debba essere assoggettato alla procedura di verifica di cui all'art.20 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. né alla procedura di VIA di cui agli articoli 23 e seguenti del D.Lgs.152/2006, avendo valutato l'assenza di potenziali effetti ambientali significativi negativi;

RITENUTO necessario

- a. attuare quanto stabilito dalla Giunta Regionale emanando le *"Linee Guida per la verifica della sussistenza di condizioni che determinano la necessità di sottoporre a verifica di assoggettabilità a VIA le tipologie di opere e interventi di cui all'Allegato IV della Parte seconda del D.lgs 152/2006"*, ovvero Linee Guida pre screening, predisposte sulla scorta delle indicazioni di cui alla *"Nota esplicativa sul regime transitorio in materia di verifica di assoggettabilità a VIA introdotto dall'art. 15 del D.L. 91/2014"*, che allegate al presente decreto ne formano parte integrante e sostanziale;
- b. stabilire che le Linee Guida pre screening si applicano fino all'emanazione del decreto ministeriale recante *"Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle Regioni e delle Province autonome"* previsto dall'art. 15 del D.L. 91 del 2014;
- c. disporre la pubblicazione delle *"Linee Guida per la verifica della sussistenza di condizioni che determinano la necessità di sottoporre a verifica di assoggettabilità a VIA le tipologie di opere e"*

interventi di cui all'Allegato IV della Parte seconda del D.lgs 152/2006" sulle pagine web della Regione Campania dedicate alle valutazioni ambientali all'indirizzo <http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS>;

VISTI

- la Parte Seconda del Dlgs 152/2006;
- il D.L. 91/2014;
- la L. 116/2014;
- *l'Intesa su uno schema di decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, repertorio n. 196 del 18/12/2014 della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;*
- *la "Nota esplicativa sul regime transitorio in materia di verifica di assoggettabilità a VIA introdotto dall'art. 15 del D.L. 91/2014";*
- la Guida della Commissione europea "Guidance on EIA - Screening" (2001);
- la DGR 36 del 09/02/2015;

alla stregua dell'istruttoria effettuata dall'Unità operativa e dalle risultanze degli atti richiamati nelle premesse,

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che si intendono qui integralmente riportate

1. di attuare quanto stabilito dalla Giunta Regionale emanando le "*Linee Guida per la verifica della sussistenza di condizioni che determinano la necessità di sottoporre a verifica di assoggettabilità a VIA le tipologie di opere e interventi di cui all'Allegato IV della Parte seconda del D.lgs 152/2006*", ovvero Linee Guida pre screening, predisposte sulla scorta delle indicazioni di cui alla "*Nota esplicativa sul regime transitorio in materia di verifica di assoggettabilità a VIA introdotto dall'art. 15 del D.L. 91/2014*", che allegate al presente decreto ne formano parte integrante e sostanziale;
2. di stabilire che le Linee Guida pre screening si applicano fino all'emanazione del decreto ministeriale recante "*Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle Regioni e delle Province autonome*" previsto dall'art. 15 del D.L. 91 del 2014;
3. di disporre la pubblicazione delle "*Linee Guida per la verifica della sussistenza di condizioni che determinano la necessità di sottoporre a verifica di assoggettabilità a VIA le tipologie di opere e interventi di cui all'Allegato IV della Parte seconda del D.lgs 152/2006*" sulle pagine web della Regione Campania dedicate alle valutazioni ambientali all'indirizzo <http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS>;
4. di trasmettere il presente atto alla competente U.O.D. 40 03 05 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania.

Dott. Raimondo Santacroce



Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema
Unità Operativa Dirigenziale 52 05 07 Valutazioni Ambientali

Linee Guida per la verifica della sussistenza di condizioni che determinano la necessità di sottoporre a verifica di assoggettabilità a VIA le tipologie di opere e interventi di cui all'Allegato IV della Parte seconda del D.lgs 152/2006

Linee Guida *pre screening*

INDICE

1.	FINALITÀ E AMBITO DI APPLICAZIONE	3
2.	RIFERIMENTI NORMATIVI	5
3.	INDIRIZZI METODOLOGICI GENERALI	7
4.	RISULTANZE DELLE VERIFICHE EFFETTUATE ATTRAVERSO IL MODELLO DI PRESCREENING.....	8
	ALLEGATO I ALLE LINEE GUIDA PER LA VERIFICA DELLA SUSSISTENZA DI CONDIZIONI CHE DETERMINANO LA NECESSITÀ DI ASSOGGETTARE A VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VIA LE TIPOLOGIE SOTTO SOGLIA DI OPERE E INTERVENTI DI CUI ALL'ALLEGATO IV DELLA PARTE SECONDA DEL DLGS 152/2006 - LINEE GUIDA <i>PRE SCREENING</i>	10

1. Finalità e ambito di applicazione

L'art. 15, comma 1, lettera c) del D.L. 91/2014 - convertito in L. 116/2014 – modifica l'art. 6 del Dlgs 152/2006 ove - al comma 7, lettera c) – ha introdotto un regime transitorio in materia di verifica di assoggettabilità a VIA nella parte in cui stabilisce che fino all'entrata in vigore del decreto ministeriale con il quale saranno definiti i criteri e le soglie da applicare per l'assoggettamento alla procedura di screening, detta procedura è effettuata caso per caso, sulla base dei criteri stabiliti all'Allegato V del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i..

Nel corso della riunione della Conferenza Stato-Regioni del 18 dicembre 2014, le Regioni e le Province autonome hanno espresso l'intesa sullo schema di decreto ministeriale recante *"Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle Regioni e delle Province autonome"*, previsto dall'art. 15 del D.L. 91 del 2014. Nella medesima riunione la Conferenza Stato-Regioni ha altresì adottato, nelle forme dell'accordo ai sensi del D.Lgs. n. 281 del 1997, la *"Nota esplicativa sul regime transitorio in materia di verifica di assoggettabilità a VIA introdotto dall'art. 15 del D.L. 91/2014"* (di seguito **Nota esplicativa**), nelle more dell'entrata in vigore del decreto recante le Linee Guida.

Nella citata Nota esplicativa è stato chiarito che la verifica "caso per caso" può essere contestualizzata negli iter autorizzativi dei progetti, secondo modalità coerenti con la vigente direttiva VIA (2011/92/UE), e che per determinare quando, in assenza di criteri e/o soglie per stabilire in quali casi non è necessario che i progetti dell'Allegato IV siano oggetto di una procedura di screening (ex art. 20 D.Lgs. 152/2006) né di una procedura di VIA (ex artt. 23 e seguenti D.Lgs. 152/2006), sussistono le condizioni per poter sostenere motivatamente l'assenza o la scarsa significatività di effetti sull'ambiente connessi alla realizzazione dei citati progetti, può essere effettuato un esame preliminare (attraverso questionari o checklist di cui alla sezione B.4 della Guida della Commissione europea *"Guidance on EIA- Screening"* (2001)) all'esito del quale, in relazione alla sussistenza o meno di potenziali effetti ambientali significativi, può essere deciso di:

- assoggettare il progetto alla procedura di verifica di cui all'art. 20 del D.Lgs. 152/2006;
- non ritenere necessario che il progetto debba essere assoggettato alla procedura di verifica di cui all'art.20 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. né alla procedura di VIA di cui agli articoli 23 e seguenti del D.Lgs.152/2006, avendo valutato l'assenza di potenziali effetti ambientali significativi negativi.

Con DGR 36 del 09/02/2015 la Giunta Regionale, dando atto che le indicazioni fornite nella Nota esplicativa consentono di superare i dubbi interpretativi ingenerati, in sede di prima applicazione, dalle disposizioni transitorie introdotte dall'art. 15 del D.L. 91/2014, ha recepito l'Accordo sancito in Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, recante la Nota esplicativa e ha demandato all'UOD 52 05 07 Valutazioni ambientali l'adozione degli opportuni atti finalizzati, sulla scorta di tutto quanto già considerato, a fornire gli indirizzi operativi e gli strumenti per verificare, nell'ambito dell'iter autorizzatorio dei progetti, la sussistenza o meno di potenziali effetti ambientali significativi di opere e interventi di cui alle categorie dell'Allegato IV del D.lgs 152/2006 e quindi la necessità o meno di assoggettare il progetto alla procedura di verifica di cui all'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 o alla procedura di VIA di cui agli articoli 23 e seguenti del D.Lgs.152/2006, nelle more dell'emanazione del decreto ministeriale recante *"Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle Regioni e delle Province autonome"* previsto dall'art. 15 del D.L. 91 del 2014.

Riprendendo i contenuti della citata Guida comunitaria e nelle more dell'emanazione del **DM per la definizione dei criteri e delle soglie da applicare per l'assoggettamento dei progetti di cui all'allegato IV alla procedura di cui all'articolo 20 sulla base dei criteri stabiliti nell'allegato V**, le presenti Linee Guida forniscono indirizzi e criteri per verificare, sulla base dei criteri stabiliti nell'allegato V del Dlgs 152/2006 e caso per caso, la sussistenza di condizioni che determinano la necessità di sottoporre a verifica di assoggettabilità a VIA quei progetti di nuove opere o interventi ricadenti nelle tipologie di cui all'Allegato IV della Parte seconda del D.lgs 152/2006 ma aventi caratteristiche dimensionali inferiori a quelle riportate nel richiamato Allegato IV (progetti sotto soglia).

Per i progetti di nuove opere e interventi ricadenti nelle tipologie di cui all'Allegato IV della Parte seconda del D.lgs 152/2006 per le quali non sono stabilite soglie dimensionali resta fermo l'assoggettamento obbligatorio alla procedura di verifica di cui all'articolo 20 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. . Si applicano altresì le disposizioni di cui comma 6 lettera b) del D.lgs 152/2006 e dell'art. 3, comma 4 del Regolamento regionale n. 2/2010. Lo stesso dicasi per i progetti di nuove opere e interventi ricadenti nelle tipologie di cui all'Allegato IV della Parte seconda del D.lgs 152/2006 per i quali risultano superate le soglie ivi stabilite.

Per i progetti rientranti nella tipologia di cui all'Allegato IV della Parte seconda del D.lgs 152/2006, punto 8., lettera t) *modifiche o estensioni di progetti di cui all'allegato III o all'allegato IV già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente (modifica o estensione non inclusa nell'allegato III)*, resta fermo il criterio delle notevoli ripercussioni negative sull'ambiente da valutarsi caso per caso.

2. Riferimenti normativi

La verifica di assoggettabilità alla valutazione di impatto ambientale (c.d. *screening*) è la procedura finalizzata a valutare se un progetto può determinare impatti negativi e significativi sull'ambiente e se, pertanto, debba essere sottoposto alla valutazione di impatto ambientale. Tale verifica di assoggettabilità, normata dal combinato disposto degli artt. 5, 6, 19 e 20 del D.lgs 152/2006, in Regione Campania viene svolta sulla scorta delle disposizioni del Regolamento Regionale n. 2/2010 e degli Indirizzi operativi VIA emanati con DGR n. 211/2011.

Si evidenzia che entrambi gli atti richiamati non sono stati aggiornati e pertanto non tengono conto delle modifiche apportate alla Parte seconda del D.lgs 152/2006 successivamente all'emanazione del D.lgs 128/2010. Di particolare rilevanza sono le disposizioni dell'art. 15 della L. 116/2014 che, oltre alle già richiamate modifiche, ha innovato, tra l'altro, anche la definizione di progetto e i contenuti dell'avviso al pubblico. Si raccomanda quindi ai proponenti e in generale a tutti i soggetti interessati alle procedure di Valutazione di Impatto Ambientale, nelle more degli opportuni adeguamenti della normativa regionale, di consultare sempre la normativa nazionale, ovvero il D.lgs 152/2006 nella sua versione vigente, ai fini della formulazione delle istanze e delle procedure da adottare.

A seguito delle innovazioni normative apportate alla Parte seconda del D.lgs 152/2006 dalla L. 116/2014 (conversione in Legge del d.l. 91/2014) e nelle more dell'emanazione del Decreto Ministeriale di cui al citato art. 6, comma 7, lettera c) del D.lgs 152/2006, sulla scorta della già richiamata Nota esplicativa del Ministro Galletti e delle determinazioni della Giunta Regionale di cui alla DGR 36 del 09/02/2015 si rende necessario verificare caso per caso la necessità di assoggettare a verifica di assoggettabilità a VIA quei progetti di **nuove opere e interventi** rientranti nelle tipologie di cui all'Allegato IV del D.lgs 152/2006 ma aventi dimensioni inferiori alle eventuali soglie in esso riportate.

Tale verifica dovrà essere effettuata in sede di autorizzazione dalle Autorità competenti all'autorizzazione dei progetti (Comuni, Province, UOD Regionali, ecc.) sulla scorta della presentazione da parte del proponente del Modello di prescreening (Allegato I) che sarà utilizzato per verificare se sussistono le condizioni per la sottoposizione a verifica di assoggettabilità a VIA delle tipologie di cui all'Allegato IV del D.lgs 152/2006 "sotto soglia". L'esclusione, ovvero la non esclusione, del progetto dalla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA dovrà essere motivata nel provvedimento di autorizzazione sulla scorta degli esiti del *pre screening*. Nel caso in cui il procedimento di autorizzazione preveda lo svolgimento di una Conferenza di servizi ai sensi della L. 241/1990, l'esclusione, ovvero la non esclusione, del progetto dalla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA dovrà essere motivata, sulla scorta degli esiti del prescreening, anche negli atti della Conferenza.

Per i progetti e gli interventi per i quali, alla data di emanazione delle presenti Linee Guida, è stata presentata una istanza di Valutazione di Incidenza (art. 5 del DPR 357/1997 e Regolamento regionale n. 1/2010) all'UOD 52 05 07 la verifica della sussistenza delle condizioni per la sottoposizione a verifica di assoggettabilità a VIA delle tipologie di cui all'Allegato IV del D.lgs 152/2006 "sotto soglia" è effettuata dalla citata UOD sulla scorta dell'apposito Modello di *pre screening* (Allegato I) da richiedersi in integrazione al proponente. Resta ferma la possibilità per l'UOD 52 05 07, anche per le istanze di Valutazione di Incidenza presentate successivamente all'emanazione delle presenti Linee Guida, di richiedere al proponente l'apposito Modello (**Allegato I**) qualora non risulti che il *pre screening*, ove dovuto, non sia stato già effettuato in sede di procedimento di autorizzazione.

Il modello di cui all'**Allegato I** (da compilarsi a cura del proponente o rappresentante legale o del tecnico da esso delegato, ecc.), è stato elaborato sulla scorta della "**Guidance on EIA - Screening**" (2001) e in particolare sulla scorta la Sezione B.4 della citata Guida, tenendo conto anche degli ulteriori criteri previsti nell'Allegato V del D.lgs 152/2006.

3. Indirizzi metodologici generali

Il Modello di *pre screening* (Allegato I) è uno strumento predisposto per tutte le tipologie riportate nell'Allegato IV del Dlgs 152/2006. È quindi evidente che per talune tipologie di progetto alcuni degli aspetti considerati potrebbero risultare non pertinenti. In ogni caso, le verifiche previste dalla *checklist*, che tengono conto di tutti i criteri di cui all'Allegato III della direttiva VIA e all'Allegato V del Dlgs 152/2006, servono a rispondere alla domanda fondamentale del *pre screening*, ovvero: il progetto, anche se di modesta entità, può determinare potenziali impatti ambientali significativi? e quindi, deve essere sottoposto alla verifica di assoggettabilità alla VIA o alla VIA vera e propria (nei casi previsti dalle disposizioni di cui al comma 6 lettera b) del D.lgs 152/2006 e dell'art. 3, comma 4 del Regolamento regionale n. 2/2010)?

Nella predisposizione del Modello di *pre screening* è comunque necessario tener sempre presenti i criteri di cui all'Allegato V del Dlgs 152/2006, ovvero:

1. Caratteristiche dei progetti

Le caratteristiche dei progetti debbono essere considerate tenendo conto, in particolare:

- *delle dimensioni del progetto,*
- *del cumulo con altri progetti,*
- *dell'utilizzazione di risorse naturali,*
- *della produzione di rifiuti,*
- *dell'inquinamento e disturbi alimentari,*
- *del rischio di incidenti, per quanto riguarda, in particolare, le sostanze o le tecnologie utilizzate.*

2. Localizzazione dei progetti

Deve essere considerata la sensibilità ambientale delle aree geografiche che possono risentire dell'impatto dei progetti, tenendo conto, in particolare:

- *dell'utilizzazione attuale del territorio;*
- *della ricchezza relativa, della qualità e capacità di rigenerazione delle risorse naturali della zona;*
- *della capacità di carico dell'ambiente naturale, con particolare attenzione alle seguenti zone:*

- a) zone umide;
- b) zone costiere;
- c) zone montuose o forestali;
- d) riserve e parchi naturali;
- e) zone classificate o protette dalla legislazione degli Stati membri; zone protette speciali designate dagli Stati membri in base alle direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE;
- f) zone nelle quali gli standard di qualità ambientale fissati dalla legislazione comunitaria sono già stati superati;
- g) zone a forte densità demografica;
- h) zone di importanza storica, culturale o archeologica;
- i) territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità di cui all'art. 21 del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228.

3. Caratteristiche dell'impatto potenziale

Gli impatti potenzialmente significativi dei progetti debbono essere considerati in relazione ai criteri stabiliti ai punti 1 e 2 e tenendo conto, in particolare:

- della portata dell'impatto (area geografica e densità di popolazione interessata);
- della natura transfrontaliera dell'impatto;
- dell'ordine di grandezza e della complessità dell'impatto;
- della probabilità dell'impatto;
- della durata, frequenza e reversibilità dell'impatto.

4. Risultanze delle verifiche effettuate attraverso il Modello di prescreening

Non c'è una regola specifica che può essere utilizzata per decidere se i risultati della checklist portano a una decisione di prescreening positivo o negativo (vale a dire che la verifica di assoggettabilità a VIA è o non è richiesta).

In teoria, maggiore è il numero di "sì" nella seconda colonna della check list (**Si / No / ?** . **Descrivere brevemente**) più probabile è che la verifica di assoggettabilità a VIA è necessaria. Anche risposte di tipo interrogativo ("?"), indicando l'incertezza, fanno propendere verso una decisione screening positivo (cioè che è necessaria la verifica di

assoggettabilità alla VIA o la VIA vera e propria nei casi previsti dalle disposizioni normative) perché la verifica di assoggettabilità a VIA aiuterà a chiarire le incertezze.

Tuttavia, nella interpretazione dei risultati della checklist è necessario valutare nel merito ciascuno degli aspetti considerati come rappresentati nella terza colonna (***L'aspetto considerato è suscettibile di provocare un effetto significativo? Sì / No /? - Perché?***) e non limitarsi alla sola risposta sintetica della seconda colonna (SI/NO/?). Infatti anche una prevalenza di SI, in un ambito territoriale non connotato da una rilevante sensibilità ambientale e in presenza di impatti di lieve entità, può portare alla conclusione di non ritenere necessaria la verifica di assoggettabilità a VIA in quanto il progetto, per le motivazioni sintetiche riportate nella terza colonna, non è suscettibile di provocare effetti significativi.

In ogni caso, per un maggiore approfondimento sull'argomento si consiglia di consultare la ***"Guidance on EIA - Screening" (2001)*** scaricabile all'indirizzo web <http://ec.europa.eu/environment/archives/eia/eia-guidelines/g-screening-full-text.pdf> .

Allegato I alle Linee Guida per la verifica della sussistenza di condizioni che determinano la necessità di assoggettare a verifica di assoggettabilità a VIA le tipologie sotto soglia di opere e interventi di cui all'Allegato IV della Parte seconda del Dlgs 152/2006 - Linee Guida *pre screening*

Modello di *pre screening*

Modello di prescreening

Il sottoscritto/a		
Residente a n.	Prov. di	Via
Sede legale		
Codice fiscale		
in qualità di..... del progetto/intervento " TITOLO " ubicato nel Comune di: (.....)		
ai fini dell'autorizzazione del predetto progetto/intervento presenta il Modello di prescreening, debitamente compilato, per la verifica della sussistenza di condizioni che determinano la necessità di assoggettare a verifica di assoggettabilità a VIA le tipologie sotto soglia di opere e interventi di cui all'Allegato IV della Parte seconda del Dlgs 152/2006.		

Caratteristiche del progetto/intervento	
Descrizione sintetica del progetto/intervento	Descrizione
Tipologia di cui all'Allegato IV del Dlgs 152/2006 (per opere e interventi che ricadono in più tipologie ripetere la riga per ogni singola	Punto..... Lettera..... Definizione.....

tipologia)	
Aree interessate	<i>Inserire i riferimenti catastali di tutte le particelle interessate dal progetto da autorizzare inteso come comprensivo delle opere connesse e accessorie</i>
Dimensioni del progetto	<i>Riportare le dimensioni del progetto in termini di dimensioni o capacità massima potenziale da autorizzare e in unità di misura uguale a quella della soglia riportata nell'Allegato IV del Dlgs 152/2006 per ciascuna delle tipologie in cui ricade l'opera o intervento (es. per eolico: 0,4 MW; per rifiuti: operazioni R1- R4, quantità 5 tonnellate/giorno ; per derivazioni idriche: 10 l/s da corpo idrico sotterraneo/da corpo idrico superficiale; ecc.)</i>

CHECKLIST PRE SCREENING

Aspetti da considerare. Il progetto deve essere valutato in tutte le sue fasi (realizzazione, esercizio, dismissione)	Sì / No / ? . Descrivere brevemente	L'aspetto considerato è suscettibile di provocare un effetto significativo? Sì / No / ? - Perché?
1. Il progetto può determinare cambiamenti fisici nell'area di intervento (conformazione, uso del suolo, modifiche di corpi idrici, ecc)?		
2. Il progetto determina l'uso di risorse naturali come terra, acqua, materiali o di energia, in particolare tutte le risorse che non sono rinnovabili o sono scarsamente disponibili?		
3. Il progetto comporta l'uso, lo stoccaggio, il trasporto, il trattamento o produzione di sostanze o materiali che potrebbero essere dannosi per la salute umana o per l'ambiente o destare preoccupazioni circa i rischi reali o potenziali per la salute umana?		

<p>Aspetti da considerare. <u>Il progetto deve essere valutato in tutte le sue fasi (realizzazione, esercizio, dismissione)</u></p>	<p>Sì / No / ? . Descrivere brevemente</p>	<p>L'aspetto considerato è suscettibile di provocare un effetto significativo? Sì / No / ? - Perché?</p>
<p>4. Il progetto determina la produzione di rifiuti?</p>		
<p>5. Il progetto determina il rilascio di inquinanti o di sostanze pericolose, tossiche o nocive nell'aria?</p>		
<p>6. Il progetto determina la produzione di emissioni acustiche, vibrazioni o emissioni luminose, energia termica o radiazioni elettromagnetiche?</p>		
<p>7. Il progetto può determinare rischi di contaminazione di suolo o di acqua da emissioni di sostanze inquinanti nel terreno o nelle acque superficiali, sotterranee, acque di transizione o nel mare?</p>		
<p>8. Il progetto può determinare rischi di incidenti che possono incidere sulla salute umana o sull'ambiente?</p>		
<p>9. Il progetto può provocare cambiamenti sociali, per esempio, sulla demografia, nel tradizionale stile di vita, sull'occupazione?</p>		
<p>10. Ci sono altri fattori che devono essere considerati quali un consequenziale sviluppo che potrebbe portare ad altri effetti ambientali o potenziali impatti cumulativi con altre attività esistenti o previste nell'area di intervento?</p>		

Aspetti da considerare. <u>Il progetto deve essere valutato in tutte le sue fasi (realizzazione, esercizio, dismissione)</u>	Sì / No / ? . Descrivere brevemente	L'aspetto considerato è suscettibile di provocare un effetto significativo? Sì / No / ? - Perché?
11. L'area di intervento e le aree circostanti sono interessate da aree protette ai sensi della legislazione internazionale, comunitaria, nazionale o locale per il loro valore ecologico, paesaggistico, culturale o altro, che potrebbero essere influenzate dal progetto?		
12. L'area di intervento e le aree circostanti sono interessate da altre aree importanti o sensibili per motivi ecologici, per esempio zone umide, corsi d'acqua o altri corpi idrici, le zone costiere, montagne, foreste o boschi, che potrebbero essere influenzate dal progetto?		
13. L'area di intervento e le aree circostanti sono interessate da aree importanti o sensibili per la fauna o la flora, ad esempio per l'allevamento, la nidificazione, il foraggiamento, il riposo, lo svernamento, la migrazione, che potrebbero essere influenzate dal progetto?		
14. L'area di intervento e le aree circostanti sono interessate da acque interne, costiere, marine o sotterranee che potrebbero essere influenzate dal progetto?		
15. L'area di intervento e le aree circostanti sono interessate da aree di alto valore paesaggistico, che potrebbero essere influenzate dal progetto?		

<p>Aspetti da considerare. <u>Il progetto deve essere valutato in tutte le sue fasi (realizzazione, esercizio, dismissione)</u></p>	<p>Si / No / ? . Descrivere brevemente</p>	<p>L'aspetto considerato è suscettibile di provocare un effetto significativo? Si / No / ? - Perché?</p>
<p>16. Nell'area di intervento e nelle aree circostanti sono presenti strade o strutture che vengono utilizzati dal pubblico per l'accesso ad attività ricreative o ad altre strutture, che potrebbero essere influenzate dal progetto?</p>		
<p>17. Nell'area di intervento e nelle aree circostanti sono presenti strutture viarie suscettibili di congestione o che causano problemi ambientali, che potrebbero essere influenzate dal progetto?</p>		
<p>18. Il progetto è in una posizione in cui è probabile che sia altamente visibile per molte persone?</p>		
<p>19. Nell'area di intervento e nelle aree circostanti ci sono aree o elementi di importanza storica o culturale che potrebbero essere influenzati dal progetto?</p>		
<p>20. Il progetto è localizzato in una zona non urbanizzata e determinerà la perdita di suolo ineditato?</p>		

<p>Aspetti da considerare. <u>Il progetto deve essere valutato in tutte le sue fasi (realizzazione, esercizio, dismissione).</u></p>	<p>Si / No / ? . Descrivere brevemente</p>	<p>L'aspetto considerato è suscettibile di provocare un effetto significativo? Si / No / ? - Perché?</p>
<p>21. Nell'area di intervento e nelle aree circostanti ci sono esistenti usi del suolo, ad esempio case, giardini, altre proprietà private, industrie, commercio, strutture per il tempo libero, spazi pubblici, attrezzature collettive, agricoltura, silvicoltura, turismo, miniere o cave, che potrebbero essere influenzati dal progetto?</p>		
<p>22. Nell'area di intervento e nelle aree circostanti sono previsti piani di destinazione urbanistica che potrebbero essere influenzati dal progetto?</p>		
<p>23. Nell'area di intervento e nelle aree circostanti ci sono aree densamente popolate o costruite, che potrebbero essere influenzate dal progetto?</p>		
<p>24. Nell'area di intervento e nelle aree circostanti ci sono ricettori sensibili quali ad esempio ospedali, scuole, luoghi di culto, strutture comunitarie, che potrebbero essere influenzati dal progetto?</p>		
<p>25. Nell'area di intervento e nelle aree circostanti sono presenti corpi idrici sotterranei, acque superficiali, o attività quali silvicoltura, agricoltura, pesca, turismo, estrazione di minerali, che potrebbero essere influenzati dal progetto?</p>		

<p>Aspetti da considerare. <u>Il progetto deve essere valutato in tutte le sue fasi (realizzazione, esercizio, dismissione)</u></p>	<p>Sì / No / ? . Descrivere brevemente</p>	<p>L'aspetto considerato è suscettibile di provocare un effetto significativo? Sì / No / ? - Perché?</p>
<p>26. Nell'area di intervento e nelle aree circostanti ci sono delle aree che sono soggette ad inquinamenti dell'aria o a impatti ambientali dovuti ad esempio al superamento degli standard di qualità ambientale fissati dalla legislazione comunitaria, che potrebbero essere influenzate dal progetto?</p>		
<p>27. L'area di intervento è un'area a rischio per terremoti, vulcanesimo, subsidenza, frane, erosione, inondazioni o eventi climatici estremi quali ad esempio sbalzi di temperatura, nebbie, venti forti, che potrebbero essere la causa di problemi ambientali determinati dal progetto?</p>		
<p>28. Nell'area di intervento e nelle aree circostanti ci sono delle zone con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità di cui all'art. 21 del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228, che potrebbero essere influenzate dal progetto?</p>		

Risultato sintetico del pre screening

Per il progetto/intervento proposto sussistono le condizioni che determinano la necessità di assoggettarlo a verifica di assoggettabilità a VIA?

SI
NO

Se SI specificare le condizioni:

- 1.....
- 2.....
- 3.....
- n.....

Se SI, per il progetto/intervento proposto sussistono le condizioni che determinano la necessità di assoggettarlo a VIA?

SI
NO

Luogo e data

Firma

DICHIARAZIONE FINALE IN MERITO ALLA VERIFICA

(ai sensi degli artt. 47 e 38 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____
il _____, residente a _____ (inserire indirizzo completo di CAP), codice fiscale _____,
consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere o di uso di atti falsi, come previsto dall'art. 76 del citato DPR
445/2000, "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa", sotto la propria
responsabilità in qualità di _____ (indicare se proponente, tecnico delegato, rappresentante legale, ecc.) del progetto/intervento
di cui all'Allegato V del Dlgs 152/2006 e delle verifiche di cui alle "Linee Guida per la verifica della sussistenza di condizioni che determinano

la necessità di assoggettare a verifica di assoggettabilità a VIA le tipologie sotto soglia di opere e interventi di cui all'Allegato IV della Parte seconda del Dlgs 152/2006" emanate con DD n.....del, come sopra riportate,

DICHIARA

che per la citata opera/intervento:

- **non sussistono** oppure **sussistono** le condizioni che determinano la necessità di sottoporlo a verifica di assoggettabilità a VIA;
- **non sussistono** oppure **sussistono** le condizioni che determinano la necessità di assoggettarlo a VIA.

Luogo e data

Firma

Si allega la fotocopia del documento di identità del sottoscrittore, ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 445/2000